

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-575 del 02/02/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA e L.R. 13/2015. DITTA GI.RO METALLI S.R.L. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA MARZABOTTO, 55. ARCHIVIAZIONE ISTANZA
Proposta	n. PDET-AMB-2018-604 del 02/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno due FEBBRAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO:

D.LGS. 152/06 E SS.MM.II., PARTE QUARTA – L.R. 13/2015.

DITTA GI.RO METALLI S.R.L.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI UBICATO NEL COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO), VIA MARZABOTTO, 55.

ARCHIVIAZIONE ISTANZA

In data 11/08/2017, la ditta Gi.Ro Metalli S.r.l. con sede legale e impianto a Fiorano Modenese (MO), via Marzabotto, 55 ha presentato alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Modena, domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06. La domanda è stata acquisita agli atti di questa Struttura con prot. n. PGM0/2017/16363 del 16/08/2017.

Nell'impianto in oggetto la ditta Gi.Ro Metalli S.r.l. svolge attualmente attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 per la quale è stata iscritta al n. FIO045 del Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti gestito da ARPAE di Modena.

Con l'istanza presentata la ditta intende gestire l'impianto in procedura ordinaria. La nuova gestione non comporta alcuna variazione strutturale e gestionale, nonché l'installazione di nuovi impianti rispetto a quanto ad oggi autorizzato.

L'impianto è identificato al catasto comunale al Foglio 2, mappale 159 ed è costituito da un capannone a base rettangolare di superficie pari a 720 mq facente parte di un complesso artigianale a schiera (confina a est e ad ovest con altre attività artigianali). L'area cortiliva antistante il capannone (circa 330 mq) è recintata e dotata di cancello ed è destinata esclusivamente al transito e al parcheggio dei mezzi dei clienti e delle maestranze aziendali. E' inoltre presente un'area cortiliva sul retro dello stabile di circa 270 mq dove sono presenti, sotto una tettoia dedicata di circa 46 mq, cassoni adibiti allo stoccaggio dei rifiuti. Le aree sono in disponibilità alla ditta a seguito di stipula di contratto di affitto.

L'operazione di recupero richiesta dal proponente è la messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi riconducibili alle seguenti tipologie: carta e cartone, plastica, imballaggi (di carta, plastica e misti), metalli ferrosi e non ferrosi, cavi in rame e alluminio e componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche.

In particolare i rifiuti vengono sottoposti alle seguenti lavorazioni:

- rottami ferrosi e non ferrosi : cernita manuale e selezione finalizzata alla eliminazione di corpi estranei e al raggruppamento dei materiali per tipologie omogenee. In caso di necessità è prevista anche un'attività di cesoiatura per la riduzione volumetrica dei rifiuti. I rifiuti una volta selezionati ed eventualmente ridotti di volume verranno stoccati all'interno di cassoni metallici. La potenzialità giornaliera di riduzione volumetrica è stimata in 2t/giorno per 250 gg/anno.
- cavi con conduttori metallico: i rifiuti, stoccati in cassoni o big-bags, sono sottoposti a cernita finalizzata alla eliminazione di eventuali materiali estranei e al raggruppamento in categorie omogenee.

Successivamente avviene la rimozione del rivestimento plastico attraverso macchina pelacavi. La frazione metallica viene conservata in cassoni metallici, così come il rivestimento in plastica.

- motori elettrici: sono costituiti da componenti di installazioni fisse industriali esclusi dal campo di applicazione della normativa RAEE. Vengono smontati direttamente dai proprietari degli impianti fissi industriali e ceduti all'azienda che effettua la rimozione dell'avvolgimento in rame mediante l'apertura dell'involucro metallico esterno con attrezzi manuali. Le frazioni ottenute vengono poi avviate ad impianti di recupero di rifiuti autorizzati.
- carta e cartone, plastica: vengono stoccati nell'area esterna all'interno di tre cassoni che verranno portati a riempimento e successivamente conferiti ad impianti autorizzati al recupero. Nessun trattamento viene eseguito su tali rifiuti. I cassoni potranno essere collocati direttamente sotto tettoia qualora il conferimento dei rifiuti avvenga con autocarro; in caso di conferimento con altri mezzi, i rifiuti vengono scaricati all'interno del capannone nella zona ricezione e trasportati con carrelli elevatori all'interno dei cassoni.

L'area cortiliva è dotata di pavimentazione in asfalto.

Il proponente dichiara che non si origina alcun scarico idrico connesso con l'attività produttiva.

La provenienza territoriale dei rifiuti risulta principalmente quella provinciale. La ditta dichiara inoltre che i rifiuti di carta, plastica e metallo identificati con i codici europei 200101, 200139 e 200140 provengono da privati cittadini che conferiscono direttamente e con mezzi propri all'impianto.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", all'art. 208, stabilisce che le Regioni approvano i progetti per i nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi.

La Legge della Regione Emilia Romagna n. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ha assegnato alla "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (A.R.P.A.E.) a decorrere dal 01/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province.

La delibera del Consiglio della Provincia di Modena n. 11 del 08/02/2016 ha approvato la convenzione per l'esercizio mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di Modena delle funzioni attribuite alla Provincia in materia ambientale, tra le quali il controllo della gestione dei rifiuti e l'iscrizione al registro dei recuperatori in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.lgs. 152/06.

Dalla lettura combinata dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e della normativa regionale vigente si rileva:

- a) la procedura di approvazione dei medesimi progetti, in particolare la convocazione di un'apposita "Conferenza dei Servizi";
- b) che l'ARPAE, in caso di valutazione positiva e sulla base delle risultanze della Conferenza, approva il progetto e autorizza la realizzazione e gestione dell'impianto;
- c) che l'approvazione sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di Organi Regionali, Provinciali e Comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indefferibilità dei lavori;
- d) che la procedura di approvazione dei progetti si applica anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata.
- e) che la procedura definita dall'articolo 208 del citato decreto legislativo si applica anche ai rinnovi delle autorizzazioni in essere.

La domanda in questione è stata esaminata dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 06/12/2017 (di cui al verbale CR/10/17), in esito alla quale sono stati richiesti al proponente elementi integrativi all'istanza agli atti.

La trasmissione di copia del verbale e della richiesta di integrazioni alla Ditta e ai componenti della Conferenza dei Servizi è avvenuta con nota di questa Agenzia prot. n. PGMO/2017/24127 del 12/12/2017. In tale nota è stato assegnato al proponente un termine di 45 giorni dalla data della seduta per la trasmissione degli elementi integrativi richiesti.

In data 24/01/2018, la ditta Gi.ro Metalli S.r.l. ha trasmesso a questa Agenzia una nota nella quale si comunica la volontà di rinunciare al proseguimento dell'iter autorizzativo relativo all'istanza in oggetto e si richiede pertanto l'archiviazione della domanda medesima. Tale nota è stata assunta agli atti della scrivente Struttura con prot. n. PGMO/2018/1393 del 25/01/2018.

Si ritiene pertanto di procedere all'archiviazione della domanda in oggetto, essendo venuto a decadere l'interesse per il rilascio dell'autorizzazione in parola.

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) **di archiviare la domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**, presentata in data 11/08/2017, dalla ditta **Gi.Ro Metalli S.r.l.** con sede legale e impianto nel comune di Fiorano Modenese (MO), via Marzabotto, 55, assunta agli atti di questa Agenzia con prot. n. PGMO/2017/16363 del 16/08/2017.
- 2) Di trasmettere copia del presente atto alla ditta Gi.Ro Metalli S.r.l. e ai componenti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 208 del D.lgs. 152/06.
- 3) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
DR.SSA BARBARA VILLANI

Atto firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Atto n. del.....

Data..... Firma.....

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.